



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Materiale: n. 86 - **Data:** 16.06.2002 - **Livello:** intermedio 2 (B2) - **autore:** R. Tartaglione – G. Grassi

LA STRANA STORIA DELL'INNO DI MAMELI

Avventure e disavventure dell'Inno Nazionale italiano

Sta in: www.scudit.net/mdmameli.htm

Link con spiegazione del testo in: www.scudit.net/mdmameliinno.htm

Esercizi in fondo alla pagina; soluzione esercizi in www.scudi.net/mdmameliesesol.htm

Strana storia quella dell'Inno Nazionale italiano.

Il testo lo ha scritto nel 1847 un ragazzo genovese di ventisei anni, **Goffredo Mameli**. Un altro genovese, **Michele Novaro**, lo ha messo in musica poco dopo.

Sono gli anni del *Risorgimento*, il periodo in cui sotto la guida di personaggi come Garibaldi, Mazzini, Cavour, l'Italia comincia la lotta che la porterà alla sua definitiva unificazione.

Goffredo Mameli è un giovanissimo poeta e combattente (un eroe romantico?) che partecipa entusiasticamente alle battaglie di quegli anni.

Nel 1849 è a Roma, dove è nata la Repubblica Romana.

A Roma combatte al fianco di Garibaldi contro i francesi e, ferito ad una gamba, muore per la cancrena, all'età di 22 anni. Il canto di Mameli-Novaro (noto con il nome di "Fratelli d'Italia" dalle parole del primo verso) fu subito accettato dai giovani combattenti del Risorgimento come il loro Inno nazionale.

Chiaramente a noi moderni il testo sembra molto retorico e la musica sembra una marcia non troppo solenne, specialmente se suonata da una banda militare. Ma quel testo scritto di getto, spontaneo, appassionato e composto poi da un giovanissimo combattente per la libertà, sembrava il più adatto a simboleggiare la giovane Italia rivoluzionaria.

Tuttavia i "limiti artistici" di quella composizione portarono lo stesso Mazzini, nel 1848, a chiedere a Mameli di scrivere un nuovo inno.

Questo sarebbe stato musicato da Giuseppe Verdi e sarebbe dovuto diventare la "Marsigliese" della nuova Italia.

Il risultato pare che sia stato catastrofico: la più brutta musica scritta da Giuseppe Verdi e un testo assolutamente non appassionante.

Insomma, "Fratelli d'Italia" resta così il simbolo del Risorgimento italiano.

Materiali didattici di Matdid, www.matdid.it, a cura di Scudit Scuola d'Italiano Roma, www.scudit.net
Scudit, Via La Spezia 34, 00182 Roma – email info@scudit.net

Durante il Fascismo "Fratelli d'Italia" va un po' fuori moda: i fascisti infatti preferivano cantare le loro marce.

Nel 1946, con la nascita della moderna Repubblica Italiana, si decide che "provvisoriamente" quella musica poteva essere adottata come Inno Nazionale. Provvisoriamente: perché prima di tutto si doveva trovare un'altra musica, magari più bella, adatta a rappresentare lo Stato Italiano. E qualche problema c'era anche perché il testo avrebbe potuto disturbare il Papa (Mameli evidentemente non aveva una grande simpatia per il Vaticano).

Ma si sa: in Italia niente è più definitivo delle cose provvisorie. E "Fratelli d'Italia" è rimasto lì per molti decenni.

Fino agli anni Novanta l'Inno Nazionale si cantava e si suonava solo nelle manifestazioni ufficiali (molto ufficiali) e soprattutto prima delle partite di calcio internazionali. I partiti di destra, anche se durante il fascismo l'Inno di Mameli era stato un po' emarginato, avevano cominciato ad amarlo perché era il simbolo della Patria. La sinistra lo amava molto meno.

Negli anni Novanta arriva sulla scena politica italiana la Lega Nord, il partito di Umberto Bossi. Questo partito, con le sue idee di autonomia e di indipendenza dell'Italia del nord, naturalmente non può amare i simboli dell'unità d'Italia, la bandiera tricolore e l'Inno Nazionale. E il massimo della confusione arriva quando la Lega Nord va al governo con Berlusconi e la destra: nella stessa coalizione ci sono i ministri ex fascisti (che difendono fortemente la bandiera e l'Inno Nazionale) e Umberto Bossi (che dice che per lui la bandiera è solo un sostituto della carta igienica). Qualcuno (la sinistra della destra!!) propone allora una soluzione per mettere d'accordo tutti: sostituire l'Inno di Mameli con "Il Nabucco" di Giuseppe Verdi, certamente più bello musicalmente.

E la sinistra allora che fa? Fa un bel dispetto alla destra che è alleata di Bossi e comincia a rivalutare "Fratelli d'Italia", anche se il ritmo di quella marcetta non le era mai piaciuto. Così nelle manifestazioni politiche e sindacali della sinistra succede che al posto dell'*Internazionale* o di *Bandiera Rossa*, si canta *Fratelli d'Italia*! Per fortuna Carlo Azeglio Ciampi, il Presidente della Repubblica, ha una idea geniale: affida a dei grandi musicisti, Salvatore Accardo, Giuseppe Sinopoli, Claudio Abbado, Zubin Mehta, il compito di dirigere l'Inno di Mameli. E, grazie alla bravura di questi direttori d'orchestra, l'Inno Nazionale diventa decisamente bello (mai sentita la bellissima versione di Accardo?).

Mamma mia, che confusione! E non è finita. Gianni Baget Bozzo, un consigliere del partito Forza Italia, nel 2000 propone di sostituire il testo di Mameli con un Inno a Berlusconi (Baget Bozzo ha già scritto i versi). I giocatori della nazionale italiana, già nel 1994, ma poi anche nel 1998 e ora nel 2002, provocano scandalo perché non cantano l'inno prima della partita (perché non lo cantano, si domandano tutti? Non sanno le parole? Non gli piace? Vogliono essere pagati per farlo? Mah!)

Una giovane cantante rock, Elisa, fa una versione moderna di "Fratelli d'Italia". Questa versione deve diventare la sigla delle trasmissioni televisive dedicate ai mondiali del Giappone.

Scandalo! Il Ministro delle Comunicazioni (di estrema destra) dice che quella versione rock è offensiva ("Solo in Italia succedono queste cose!" grida il ministro; solo in Italia? E la versione dell'Inno Americano fatta da Jimi Hendrix con la chitarra elettrica? E l'Inno Inglese "rifatto" dai Sex Pistols?). La televisione accetta subito il *consiglio* e cambia la sigla.

Basta, basta! Siamo disperati.

Lo sappiamo: "Fratelli d'Italia" non sarà forse bello come un'aria di Giuseppe Verdi. Ma una cosa è certa: in questa strana storia tutta la nostra simpatia va a Goffredo Mameli, che forse come poeta non è stato un grande (oh, ma aveva solo 20 anni!), ma come uomo almeno era onesto, appassionato e pulito.

4 dicembre 2017: L'inno di Mameli (il nome ufficiale in realtà è "Il canto degli italiani") viene riconosciuto finalmente dallo Stato Italiano come inno nazionale.

ESERCIZI

collegati al testo La strana storia dell'Inno di Mameli www.scudit.net/mdmameli.htm

Soluzione esercizi in www.scudit.net/mdmameliinnoesesol.htm

ESERCIZIO 1: test di comprensione

A - L'autore della musica dell'Inno di Mameli è stato Giuseppe Verdi?

- 1) Sì, l'ha composta subito dopo che Mameli aveva scritto il testo
- 2) No, Giuseppe Verdi non ha musicato l'Inno
- 3) Lo ha musicato appena Mameli lo ha scritto, ma subito dopo Mazzini ha incaricato il musicista Novaro di comporre di nuovo la musica

B - In che anno comincia la Repubblica Italiana?

- 1) La Repubblica Italiana comincia nel 1849
- 2) La Repubblica Italiana comincia con il Fascismo
- 3) La Repubblica Italiana comincia nel 1946

C - Durante la Repubblica Romana perché i francesi erano a Roma?

- 1) Per aiutare il Papa contro i difensori della Repubblica Romana
- 2) Per aiutare i difensori della Repubblica Romana contro il Papa
- 3) Per occupare lo Stato del Vaticano

D - Che cos'è il Risorgimento?

- 1) È il periodo della storia romana che vede il passaggio dalla monarchia alla repubblica
- 2) È il periodo della storia italiana in cui ci sono le lotte di liberazione dal fascismo
- 3) È il periodo della storia italiana in cui ci sono le lotte per l'unità del Paese

E - Il partito "Lega Nord" di Umberto Bossi è alleato o è avversario dei partiti di destra?

- 1) Oggi (giugno 2002) è alleato della destra ex fascista; ma domani chissà...
- 2) No, un partito che vuole dividere l'Italia non può allearsi con la destra nazionalista.
- 3) No, la Lega è nazionalista e non può allearsi con gli ex fascisti che vogliono dividere l'Italia.

F - Chi era Carlo Azeglio Ciampi?

- 1) Uno dei più famosi direttori d'orchestra italiani
- 2) Il Presidente della Repubblica Romana
- 3) Il Presidente della Repubblica Italiana

G - Dove è morto Goffredo Mameli?

- 1) A Genova
- 2) A Roma
- 3) In Padania

ESERCIZIO 2: Completare con il verbo coniugato

Strana storia quella dell'Inno Nazionale italiano.

Il testo lo **/SCRIVERE, passato prossimo/** _____ nel 1847 un ragazzo genovese di vent'anni, **Goffredo Mameli**. Un altro genovese, **Michele Novaro**, lo **/METTERE, passato prossimo /** _____ in musica poco dopo.

Il canto di Mameli-Novaro (noto con il nome di "Fratelli d'Italia", dalle parole del primo verso) **/ACCETTARE, passato remoto passivo /** _____ dai giovani combattenti del Risorgimento come il loro Inno nazionale. Quel testo scritto di getto, spontaneo, appassionato e composto poi da un giovanissimo combattente per la libertà, **/SEMBRARE, imperfetto /** _____ il più adatto a simboleggiare la giovane Italia rivoluzionaria.

Tuttavia i "limiti artistici" di quella composizione **/PORTARE, passato remoto /** _____ lo stesso Mazzini, nel 1848, a chiedere a Mameli di scrivere un nuovo inno. Questo **/MUSICARE, condizionale passato passivo /** _____ da Giuseppe Verdi e **/DOVERE DIVENTARE, condizionale passato /** _____ la "Marsigliese" della nuova Italia.

Il risultato pare che sia stato catastrofico: la più brutta musica scritta da Giuseppe Verdi e un testo assolutamente non appassionante.

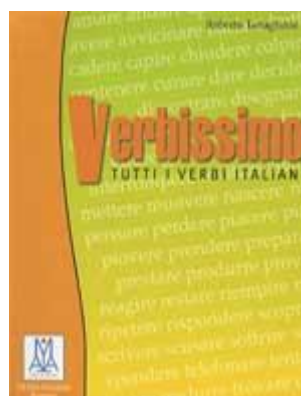
Insomma, "Fratelli d'Italia" resta così il simbolo del Risorgimento italiano.

Nel 1946, con la nascita della moderna Repubblica Italiana, si decide che "provvisoriamente" quella musica poteva essere adottata come Inno Nazionale.

Provvisoriamente, perché il testo **/POTERE DISTURBARE, condizionale passato/** _____ il Papa (Mameli evidentemente non aveva una grande simpatia per il Vaticano).

Ma si sa: in Italia niente è più definitivo delle cose provvisorie. E "Fratelli d'Italia" **/RIMANERE, passato prossimo/** _____ li per molti decenni.

Fino agli anni Novanta l'Inno Nazionale si cantava e si suonava solo nelle manifestazioni ufficiali (molto ufficiali) e soprattutto prima delle partite di calcio internazionali. I partiti di destra, anche se durante il fascismo l'Inno di Mameli **/EMARGINARE, trapassato prossimo passivo/** _____, avevano cominciato ad amarlo perché era il simbolo della Patria. La sinistra lo amava molto meno.



ESERCIZIO 3: Trovare (e correggere) un errore in ogni frase

- 1) Il testo dell'Inno ha scritto nel 1847 un ragazzo genovese di vent'anni
- 2) Il *Risorgimento* è il periodo che sotto la guida di personaggi come Garibaldi, Mazzini, Cavour, l'Italia comincia la lotta che la porterà alla sua definitiva unificazione.
- 3) Il canto di Mameli-Novaro (noto con il nome di "Fratelli d'Italia", dalle parole del primo verso) venne subito accettato dai giovani combattenti del Risorgimento come il suo inno nazionale.
- 4) Chiaramente a noi moderni il testo sembra molto retorico e la musica sembra una marcia non troppo solenne, specialmente se suonata per una banda militare. Ma quel testo scritto di getto, spontaneo, appassionato e composto poi da un giovanissimo combattente per la libertà, sembrava il più adatto a simboleggiare la giovane Italia rivoluzionaria.
- 5) Tuttavia i "limiti artistici" di quella composizione portarono lo stesso Mazzini, nel 1848, a chiedere a Mameli di scrivere un nuovo inno. Questo sarebbe musicato da Giuseppe Verdi e sarebbe dovuto diventare la "Marsigliese" della nuova Italia.
- 6) Durante il Fascismo "Fratelli d'Italia" va un po' fuori moda: i fascisti infatti preferivano cantare le loro marce.
- 7) Fino agli anni Novanta l'Inno Nazionale si cantava e si suonava solo nelle manifestazioni ufficiali (molto ufficiali) e soprattutto prima delle partite di calcio internazionali. I partiti di destra, anche se durante il fascismo l'Inno di Mameli era stato un po' emarginato, avevano cominciato ad amarli perché era il simbolo della Patria. La sinistra lo amava molto meno.
- 8) E la sinistra allora che fa? Fa un bello dispetto alla destra che è alleata di Bossi e comincia a rivalutare "Fratelli d'Italia", anche se il ritmo di quella marcia non le era mai piaciuto. Così nelle manifestazioni politiche e sindacali della sinistra succede che al posto dell'*Internazionale* o di *Bandiera Rossa*, si canta *Fratelli d'Italia!*
- 9) Perché i giocatori della nazionale di calcio italiana non cantano l'Inno di Mameli, si domandano tutti? Non sanno le parole? Non le piace? Vogliono essere pagati per farlo? Mah!)



ScudIt
ROMA

Scudit Scuola d'Italiano
Corsi di lingua e cultura italiana
a Roma

www.scudit.net

ESERCIZIO 4: Completare con le preposizioni

- 1) Il testo lo ha scritto nel 1847 un ragazzo genovese ____ vent'anni
- 2) Un altro genovese, **Michele Novaro**, lo ha messo ____ musica
- 3) L'Italia comincia la lotta che la porterà _____ sua definitiva unificazione.
- 4) Goffredo Mameli combatte ____ fianco di Garibaldi contro i francesi
- 5) Il nuovo inno sarebbe stato musicato _____ Giuseppe Verdi
- 6) Mameli evidentemente non aveva una grande simpatia _____ il Vaticano.
- 7) Ma si sa: in Italia niente è più definitivo _____ cose provvisorie.
- 8) Negli anni Novanta arriva _____ scena politica italiana la Lega Nord
- 9) La Lega Nord va ____ governo con Berlusconi e la destra
- 10) Sostituire l'Inno di Mameli _____ "Il Nabucco" di Giuseppe Verdi?
- 11) La sinistra allora fa un dispetto ____ destra e comincia a rivalutare *Fratelli d'Italia*

